

Ing. Antonio Marini

CAGLIARI

Cagliari li 19 Novembre 1898

N.º 299.

Oggetto

Sussidio ai Comuni danneggiati
del nubifragio del 19 Maggio 1898.

Presi accordi con l. On.º Prefetto, avere già da
giorni redatto i capitoli d'appalto per le opere a farsi
col sussidio del Governo, e in questi capitoli avere
già dato comunicazione allo stesso Prefetto, che li appro-
vava, quando ho ricevuto la mia pag.ª del 17 c. m.
In essi capitoli d'appalto avere già calcolato i lavori,
per una somma inferiore di quella da occorrerle in
fatto, ma che risulta inferiore al sussidio accordato.
Fatto notare tal fatto al Prefetto (che aveva già iniziale-
to nota che mi comunico) mi disse che ciò non cambia-
va le cose, che la Comune se ha altri fondi, può aggiun-
gale per fare tutte le opere, al sussidio.

Aggiungo che ove lo vedo opportuno tali appalti si
possono fare anche a trattativa privata.

Con considerazione mi udo
D.º

Ing. Marini

On.º Ing. Finca

Relazioni

Capitoli d'appalto per riparazioni al selciato delle vie interne dell'abitato di Selargius.

Il presente appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere occorrenti per le riparazioni da farsi al selciato delle soprascritte vie nel Comune di Selargius.

Le strade ove si devono eseguire le riparazioni sono la Via dritta - Via nuova - Nella rampa del macellone del foresto Via per Sottano - Via Garibaldi - Via Santa Rosa - Via Progena.

In tutte queste strade in complesso e altuarimente sono a farsi, mq. 500.00 di selciato a nuovo, e mq. 4200 di selciato

da rifarsi e rifarsi con le pietre provenienti dalle demolizioni.

Il prezzo del selciato da rifarsi a nuovo con la provvista delle pietre, resterà fissato in Lire 1000 e centesimi novanta

al metro quadrato (1.90), e quello del selciato da rifare e

poi rifare con le provviste e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni sarà stabilito in centesimi settanta (0.70) al mq.

L'importo dell'appalto sarà dunque stabilito in Lire

1.817.95

Totale l'importo dei lavori aumentare o diminuire di più

lungue quantita o secondo del bisogno, senza che per ciò

l'appaltatore abbia diritto ad alcun compenso.

Sarà in fatto dell'Amministrazione, per eseguire i lavori

ovvero le parti più opportune in qualunque strada soprascritte

senza compenso sul sopraddetto denaro, sono intendendosi la Ammi-

nistrazione sindacata su dell'elenco su delle quantità.

Importo lavori Lire 1980.00

28000

49600

67 x 1.90 = 127.30

968,50 x 0.70 = 677.95

selciato 1181.95

pietre 1182.20

2364.15

Il selciato, sia fatto con pietrame proceduto a nuovo, sia rifatto con le materiali provenienti dalle Demolizioni sarà eseguito con la massima Diligenza.

Si preparerà il suolo in modo da renderlo colla compressione e coll'aggiunta di un sufficiente strato di sabbia e ghiaia o pietre ove occorre, forte e resistente: la sabbia sarà provvista dalle località che saranno all'atto dei lavori Designati dall'Amministrazione Comunale.

I ciottoli dovranno provenire dalla località detta Coronjini, saranno sabbie della migliore qualità, e disposti in uno strato sufficiente di sabbia ben serrati fra loro e in senso normale alla superficie esterne, procurando di diminuire la larghezza degli interstizii, e di allargare le commessure che saranno riempite di sabbia, ed onde si occorre di steggie. Contatto a termine il selciato, si ne batterà replicatamente la superficie con pesante mazzaruola, spargendo sulla superficie stessa una sufficiente quantità di materiale sabbioso perche non restino ostruite tutte le cavità.

I lavori s'intendono appaltati esclusivamente a misura, e per computati si useranno esclusivamente le misure geometriche.

Sarà obbligo dell'appaltatore di impiegare nei lavori gente del paese, sia per trasporti che per mano d'opera, ed invero per concorso all'atto si dovrà depositare in cassa a chi ed esso preside, Lire 100.00 come cauzione provvisoria.

All'atto della stipolazione del contratto, dovrà prestarsi tale
cauzione che diventa definitiva, a lire duecento. (L. 200.00)
L'appaltatore sarà obbligato di dar principio ai lavori entro due
ore a contare la regolare consegna dei lavori, e dovrà darli ultimati
nel termine di mesi due.

Si pagherà una prima rata d'acconto quando i lavori abbiano
raggiunta la somma di Lire mille, prima dedotte il ribasso d'asta
ed il decimo a garanzia dell'Amministrazione.

Ultimati i lavori si liquiderà l'avere dell'impresa, e sarà pagato
a saldo salvo la ritenuta del decimo, depurato del ribasso d'asta
due mesi dopo l'ultimazione dei lavori si procederà alla collaudo
ragione dei lavori. Dopo la quale si pagheranno i decimi di
ritenuta e si considererà la cauzione.

Cagliari 1° Novembre 1898.

Capitolato d'appalto per la provvista della ghisa occorrente alla manutenzione delle strade comunali, da Sclargino, alle strade Nazionali Orientali, e da Sclargino ai limiti di Quercuani e di Pettino San Pietro.

Il presente appalto ha per oggetto la fornitura della ghisa occorrente per la manutenzione delle sopraccitate strade. L. 2580.50
1182.25

La provvista resta presuntivamente in metri cubi 739.00, ripartite nelle seguenti strade, come segue:

Da Sclargino alla Nazionale	mq.	306.00	102.00
" al limite scritto di Quercuani	"	100.00	50.00
" " Pettino	"	333.00	167.50
Totale mq.		739.00	<u>319.50</u>

Il prezzo della ghisa, disposto a comuni regolari come in seguito si dice, resta fissato in lire tre e centesimi cinquanta (3.50) al metro cubo.

L'importo dell'appalto resta dunque fissato, in lire ~~due mila, centesimi ottantadue e centesimi venticinque~~ ~~due mila, centesimi ottantadue e centesimi venticinque~~ (L. 2580.50). 1182.25

L'importo dei lavori potrà essere o diminuire o aumentare della reale provvista fatta, per secondo degli ordini avuti dall'Amministrazione, senza che perciò l'appaltatore abbia diritto ad alcuna compensazione.

Potrà pure venire in più o in meno, la quantità di ghisa fissamente assegnata ad ogni singola via, non intendendosi però l'Amministrazione vincolata ad altro che a pagare

La quantità di ghiaia effettivamente prodotta, al
foglio stabilito, ed ovunque detta farsi depositare.

La ghiaia o pitrisa da prodursi sarà della miglior qua-
lità, che si possa raccogliere nelle località di Selargius, nei
vicini di Suras e di materie eterogenee, e di grossezza tale
che ogni pezzo possa passare in un orello di 49 millimetri.

Se all'atto della misura, la ghiaia o pitrisa si trovasse
di dimensioni maggiori o minori della prescritta, o che
non fossero separate dalla suddetta materia, non si proce-
derà alla misura e ricompra di detta materiale, se non
dopo essere stato tagliato e ridotto alle giuste dimensioni.

L'appaltatore inoltre dovrà sopportare le spese occorren-
ti per la visita a farsi, per fare la misura stessa.

I materiali saranno disposti lungo la strada a cumuli
di mezzo metro cubo, con un intervallo fra l'uno e l'altro,
e secondo l'ordine che si impartiranno all'atto della
assegnazione, ma sempre però di forma, e piccozza biun-
golare buona agli estremi. In ogni caso dovrà procedersi
in modo da non impedire il transito dei veicoli lungo
tutte le strade.

Finché sia provvisto per ogni strada, nell'ordine che le verrà
fissato dall'Amministrazione, sarà obbligo dell'Appaltatore
di dare apposito avviso scritto, onde si possa procedere alla
misura, che sempre dovrà farsi giornalmente, a cura apposita
come da provvedimenti dell'Appaltatore, del materiale provvisto.

I lavori s'intendono appaltati esclusivamente a misura, e
per la quantità effettivamente provvista.

Sarà obbligo dell'Appaltatore di impiegare nei lavori né di
raccolta né di trasporto, gente del paese in modo esclusivo.

Per concorrere all'asta si dovrà depositare in mano di chi la
presiede, la somma di Lire 125.00, come cauzione provvisoria.

Tale deposito sarà portato alla somma di Lire Duecento cinquanta,
(L. 250.00) da chi vincerà aggiudicandosi l'appalto, e
sarà depositato presso chi stabilirà l'Amministrazione appaltante.

La provvista della ghisa sarà consegnata entro quaranta
cinque giorni dalla consegna, da mantenersi da appalto
stabile.

Nel corso dei lavori si pagheranno delle rate d'accanto di
Lire mille ognuna, quando l'importo della provvista abbia rag-
giunto tale somma, e potrà rimanere in deposito il decimo a
garanzia, netto del ribasso che si potrà ottenere all'asta.

All'ultima li lavori si liquiderà l'avea dell'appaltatore, e sarà
pagato a saldo, salvo la deduzione del ribasso d'asta, e la
ritornata del decimo a garanzia dell'Amministrazione.

Due mesi dopo ultimata la provvista, si procederà alla
collaudazione dei lavori, e dopo immediatamente anche si pagheranno
i decimi di ritorno, e si svincolerà la cauzione.

Si intendono applicate a questo appalto tutte le disposizioni con-
tate dalle vigenti leggi sui gli appalti d'opere per conto dello Stato.

Cagliari Novembre 1898.